Anno XXVIII. Venerdì 30 Aprile 1875 N. 100.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ACCORDI POLITICI

La visita fatta dal Principe ereditario di Germania al Re d' Italia a Napoli è una nuova prova che le relazioni tra la Germania e l' Italia non sono punto tese, come si pretendeva in questi giorni. Il Principe Umberto e la principessa Margherita si sono poi recati dal loro canto a Firenze per fare una visita alla Principessa di Germania, e vi trovano pure il Principe di Germania, reduce dalla sua gita a Napoli. Tutti questi scambii di visite e di cortesie non danno certo ragione a coloro, che sognavano ostilità da parte del nuovo Impero germanico contro l' Italia.

Si continua tuttavia a parlare della visita dell' Imperatore Guglielmo in Italia, e a questo proposito mandano per telegrafo al *Times* da Parigi:

« Fu asserito che il gen. Blumenthal è stato mandato in Italia, e il generale Manteuffel a Pietroburgo. Tutti subito fantasticarono che questi due fatti designassero una doppia missione sotto la quale covasse qualche progetto inaspettato. Quest' ultima voce non venne confermata; e quanto al generale Blumenthal, egli è stato alcun tempo in Italia, venendoci non sì tosto fu deciso il viaggio del Principe. La sua missione speciale sembra essere di far i preparativi per la visita dell' Imperatore. Si sa nel mondo diplomatico che gli ultimi atti del signor di Keudell e la sua ultima conversazione col Governo italiano non è stata molto approvata dai suoi capi. Non è dunque da meravigliarsi se il delicato affare della visita imperiale venne affidato ad un' altra persona. La prima idea fu che il Principe ereditario di Germania andasse fino a Roma, ma il Re d' Italia avrebbe dovuto riceverlo in quella città, e questa visita sarebbe stata considerata come una restituzione di quella fatta da Vittorio Emanuele a Berlino. Il Governo italiano non poteva naturalmente accettare un siffatto accomodamento; e la visita del Principe imperiale non può contare come un equivalente della visita imperiale. Egli è perciò che il viaggio dell' Imperatore Guglielmo rimane una questione aperta. La missione del generale Blumenthal sembra essere quella di discutere quel viaggio; l' argomento è già stato facilitato dalla lettera autografa spontaneamente diretta dall' Imperatore al Re Vittorio Emanuele, intorno alla visita di Venezia, oggetto della quale lettera era di allontanare dall' animo del Re d' italia ogni sospetto che il convegno di Venezia avesse eccitato in Germania il minimo dispiacere. »

Noi non sappiamo quanto vi sia di vero nelle notizie mandate da Parigi al *Times* di Londra. La fonte non è certo la più autorevole per le notizie di Berlino; ma il linguaggio dei giornali di Berlino e dei giornali di Roma concorda però in questo che il viaggio dell' Imperatore Guglielmo in Italia non sembra abbandonato.

Era corsa pure la voce di nuovi accordi presi tra l' Austria, la Germania e la Russia, nell' eventualità di una nuova guerra tra la Germania e la Francia. All' Epoca del convegno di Venezia vi furono infatti due correnti contrarie in Europa. Mentre da alcuni si voleva vedere una scissura tra le Corti del Nord, e specialmente tra l' Austria e la Russia, a cui si aggiungeva l' Italia, da una parte e la Germania dall' altra; da altri invece si voleva ad ogni costo che i legami delle tre Corti del Nord e dell' Italia si fossero maggiormente stretti. Si esagerò, a quanto pare, tanto in un senso che nell' altro. Si è smentito infatti che la Russia e l' Austria si fossero affrettate ad appoggiare a Brusselles i reclami della Germania contro il Belgio. Ora il *Times* smentisce pure che vi sieno stati nuovi accordi tra le tre Corti del Nord, pel caso di una nuova guerra tra la Germania e la Francia. Telegrafano infatti da Parigi al giornale di Londra quanto segue:

« È infondata la notizia corsa di stipulazioni o trattative fra l' Austria, la Germania e la Russia in previsione di una guerra fra la Germania e la Francia. La base di un accordo fra le tre potenze fu il mantenimento della pace, il che, mentre implica una ricognizione assoluta dello *statu quo*, non implica però alcuna solidarietà da parte dell' Austria e della Russia nell' assetto territoriale che tenne dietro alla guerra del 1870. Per verità l' idea stessa di una tale solidarietà non fu mai neanche accettata. Capace, come si è visto essere la Germania, a far fronte alla Francia, la sola cosa da tenere a mente era di avere alcuna guarentigia di neutralità da parte dell' Austria e della Russia, e qual migliore guarentigia vi poteva essere all' infuori di una lega per la pace fra le Potenze del Nord, unite nel pensiero di consultarsi a vicenda in caso di una complicazione qualunque? »

Tutti i giornali del resto s' accordano ora nell' assicurare i loro lettori che le nubi minacciose che oscuravano testè il cielo politico sono svanite, e ch' è rinata la fiducia nella pace! Speriamo che questa fiducia voglia ora durare per un pezzo.

Notizie Italiane

ROMA — Si annuncia che fra qualche giorno arriverà a Roma un' altra carovana di pellegrini francesi della diocesi di Besançon.

Questa carovana s' incrocierà per via con quell' altra che lasciò Roma or sono pochi giorni.

— Lo svolgimento dell' interpellanza dell' on. La Porta e dell' interrogazione Mancini che con quella si collega, non avrà luogo venerdì, come venne annunziato, ma bensì sabato.

FIRENZE 28. — Oggi a Palazzo Pitti ha avuto luogo un pranzo di gala, al quale assistevano i principi di Germania e d' Italia.

Questa mattina col loro seguito i Principi di Germania partono per Siena dove si tratteranno tutta la giornata.

— L' onorevole nostro sindaco si è recato ieri ad ossequiare le LL. AA. RR. al palazzo Pitti. Reduce dalla Reggia, si è recato a fare omaggio al Principe e alla Principessa di Germania, che con esso si trattenevano parlando della nostra città in modo molto lusinghiero.

BERGAMO — Una Commissione Municipale si è recata nel cimitero di Valtesse per estrarvi le ossa dei maestri Gaetano Donizetti e Simone Mayr onde riporle entro le urne di rame fatte allestire dal Municipio per conservare perpetuamente quelle spoglie preziose. Non si rinvennero ancora abbastanza conservate che le grandi ossa.

Per le dimensioni i due teschi ed i due scheletri si corrispondono quasi esattamente: due magnifiche teste, due alte e ben complesse persone ambedue. La circonferenza del teschio di Donizetti è soltanto di due millimetri più ampia, con quella del teschio di Mayr; quella di Donizetti raggiunge i 52 centimetri e mezzo. Così il diametro occipitivo frontale di Donizetti è più lungo di tre millimetri di quello di Mayr. Del resto sono due ampii, e robusti, e ben conformati cranii quello dell' uno e dell' altro.

Raccolte dei medici diligentemente le ossa, prima quella di Donizetti, poi quelle di Mayr, vennero adagiate nelle rispettive urne di rame, rivestite al di dentro di una cassa di legno. Al di sopra dell' involto denso di materia tessile secca, di cui entro la cassetta sono circondate le ossa, è stata collocata in un tubo di vetro suggellato con pergamena.

RAVENNA 28. — Anche questa notte verso le tre si ebbe a notare una sensibile scossa di terremoto.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Temps* dice che l' Accademia delle Scienze di Parigi nella sua seduta del 26 intese Tissandier, il superstite dello *Zenith*.

Egli attribuisce la morte dei suoi due compagni al non avere essi aspirato una sufficiente quantità di ossigeno.

Spiega il soverchio gettito di zavorra fatto nelle alte regioni, colla vertigine che prende a quella altezza.

« Quando si sale (egli disse) si è felici di salire ancor più. »

Esaminati i barometri-testimoni (sono dei barometri che l' areonauta porta con se chiusi e sigillati nel partire; e deve restituire chiusi e sigillati, per esser certi delle indicazioni date da essi) segnavano a 8600 metri l' altezza massima raggiunta.

Tissandier annunziò di voler rifare l' ascensione, per determinare la composizione dell' aria nelle alte regioni.

— L' *Univers* si lamenta dei movimenti della nave *Kleber*, la quale dovrebbe rimanere a Bastia, a disposizione del Papa.

Il chimico Dumas ha dichiarato a Mac-Mahon di aver trovato il rimedio per la *Phiłoxera*.

GERMANIA — Il governo tedesco sta preparando la revisione dei suoi trattati di commercio con le altre potenze. Egli si propone di togliere, nei limiti del possibile, le restrizioni imposte all' industria.

SPAGNA — Scrivono da Madrid:

Vi sono ora 43,000 soldati della nuova leva presenti sotto le armi.

Uno scontro ebbe luogo nelle vicinanze di Escapissan e Noya, fra un corpo considerevole di carlisti entrato nella provincia di Huesca, e la brigata del generale Delattre.

Ad onta della loro inferiorità numerica, le truppe regolari sostennero il combattimento che fu da un violento uragano troncato.

I carlisti rientrarono in Catalogna.

La squadra inglese è attesa a Vigo proveniente da Lisbona.

— Telegrafano da San Sebastiano:

È voce che gli incrociatori tedeschi verranno fra breve a Zarauz per reclamare la riparazione all' oltraggio fatto alla bandiera germanica. Il pubblico è nuovamente commosso, poichè non sa spiegarsi le esigenze del governo tedesco dopo la soddisfazione accordata dalla Spagna.

— In questi giorni avvennero serii combattimenti nell' isola di Cuba.

GRECIA — In Grecia minacciano seri avvenimenti. Si sa che il ministero Bulgaris non potè formare un parlamento legale stante la continua assenza della opposizione dalle sedute.

La Camera fu aggiornata, e credesi che in luogo di riaprirla o di ordinare nuove elezioni il governo pensi a proclamare lo stato d' assedio.

A tale fine furono concentrati in Atene 6000 uomini di tutte le armi, e nelle vicinanze della capitale sarà stabilito un accampamento.

AMERICA — Un telegramma da Filadelfia al *Times* annunzia la distruzione dal fuoco di tre piroscafi ancorati in que

...sa. Uno di questi piroscafi avendo pre...co andò ad urtare gli altri due bastimenti ai quali comunicò l'incendio.

Le masse di persone convenute su questi piroscafi cercarono lo scampo gettandosi in mare.

Temesi che si abbiano a deplorare molte vittime. Si calcola ad un centinaio circa.

ESPOSIZIONE AGRARIO-INDUSTRIALE-ARTISTICA IN FAENZA

Si avvisa che sono già pubblicati i moduli per le domande d'ammissione all'esposizione romagnola che si terrà in Faenza dal 15 Agosto al 15 Settembre, e che il tempo utile per presentare detti moduli scade colla fine del prossimo Giugno.

Chi desidera avere dei moduli può rivolgersi ai Sindaci, ai Comizi Agrari, alle Camere di Commercio ed ai Signori Commissari dei rispettivi paesi, dei quali ultimi si dà apposita nota nel seguente quadro.

I moduli saranno riempiti di tutte le chieste informazioni, e verranno presentati al Comitato esecutivo di Faenza o direttamente o per mezzo dei Signori e corpi morali sopra indicati.

Il Presidente
L. BIFFI.

Città e Paesi dove si hanno Commissari dell' Esposizione e Nome e Cognome dei signori Commissari:

Alfonsini — Battaglia M.° Sebastiano
Argenta — Romagnoli ing. Adolfo, Vandini avv. Giuseppe
Bagnacavallo — Ravagli rag. Ermenegildo
Bagnara e Mordano — Guerrini Giovanni
Bertinoro — Conti conte Carlo
Bologna — Belleoghi prof. Timoleone, Maccaferri ing. conte Alessandro, Zannoni ing. cav. Antonio
Brisighella e Fognano — Consolini dottor Francesco, Lega cav. Achille
Budrio — Poggiolini avv. Achille
Camerano, S. Arcangelo e Poggio Berni — Marcosanti dottor Paolo
Casola Valsenio — Cenni avv. G. Battista
Castel Bolognese — Parini dott. Domenico
Cesena — Ghiselli cav. Paolo, Pasolini Zanelli conte Pietro
Cervia — Forlivesi ing. Federico
Comacchio — Carli Ballola Francesco
Conselice — Ubaldini dottor Sante
Cotignola — Sangiorgi dottor Andrea
Dozza — Nerozzi Domenico
Ferrara — Droghetti Augusto, Righini ing. cav. Francesco
Fontana e Castel del Rio — Baruzzi Turibbio, Fabbri Domenico
Forlì — Pasqui prof. Tito, Umiltà ing. Francesco
Forlimpopoli — Briganti Tommaso
Fusignano — Ballotta ing. Francesco
Gatteo, S. Mauro e Gambettola — Ferniani conte Annibale
Granarolo — Berti Ercole
Imola — Magrini Cesare
Loiano — Gamberini dottor Amato
Lugo — Del Vecchio Salomone
Massalombarda — Bonvicini cav. Eugenio
Meldola, Fiumana, Teodorano e Predappio — Lega Antonio, Ronchi Ciro
Mercato Saraceno — Ricchi Numa
Monteleone — Rampa Paolo
Montiano, Roncofreddo e Montenovo — Gentili Giovanni
Porretta — Burlandi dottor Pasquale
Ravenna — Camerani cav. Antonio, Fabbri dottor cav. Ruggero, Ghezzo dottor cav. Emilio
Rimini — Franchini prof. Michele
Riolo — Mariani Luigi
Russi — Foschini ing. Antonio
S. Agata sul Santerno — Gieri Ugo
Sarsina — Silvani dottor Luca
Savignano — Babacci dottor Virginio, Vandemini avv. Francesco
Sogliano, Verucchio, Borghi e Scorticata — Marcosanti dottor cav. Pompeo
Solarolo — Frontali dottor Francesco
Tossignano — Selmi Raffaele
Vergato — Monari ing. Luciano

Nostra Corrispondenza

Bondeno 27 Aprile 1875.

Abbiamo letto con interesse vivissimo la lettera-circolare del sindaco di Bondeno, (inserita nella *Gazzetta Ferrarese* N. 91) diretta agli undici parrochi del comune, affinchè a lui s'uniscano a togliere ed a prevenire il numero soverchio dei matrimoni celebrati col solo rito ecclesiastico, — ed il manifesto dello stesso sindaco, diretto agli operai per eccitarli ad inscriversi nella *Società artigiana* del capoluogo, promettendo di pagare loro la *quota d'ammissione*, — purchè mostrino — « la propria morale condotta, la loro costante propensione al lavoro; nonchè « di versare in deplorevoli circostanze, « non per colpa propria, non per abituale « infingardaggine. »

***

Esaminiamo ambedue. — La lettera, diretta ai parrochi, non sappiamo veramente quale campo troverà preparato. Il clero del nostro comune è composto di persone intelligenti, ma alquanto faccendiere; — d'individui che allungano per bene il naso nelle elezioni vuoi amministrative, vuoi politiche.

***

D'altra parte ammettiamo che *per ora* la calda preghiera del signor Torri possa essere accolta favorevolmente, forsecchè questo non sarà chiaro indizio di — « rapporti di buon volere e di gentilezza, « corsi sempre fra la S. V. Reverenda e « lo scrivente » — come dice il signor sindaco in principio della sua circolare? — Ma se nel breve volgere di pochi anni gran parte dei parrochi del comune venisse surrogata da altri, o se per avventura il signor Torri, per motivi suoi particolari, avesse a ritirarsi dalla carica, che copre con tanto amore e tanta operosità da rendersi ben accetto ad ogni ordine di cittadini, dove si cadrà?....

***

Noi tuttavia siamo lieti che la circolare sia stata scritta, perchè potrebbe darsi che i parrochi corrispondessero al desiderio espresso dal signor Torri con sì cortese delicatezza, ed in tal guisa forse cesserebbero — almeno temporaneamente — i mali, che si lamentano oggi giorno. — Dacchè siamo su questo argomento desideriamo esporre un nostro voto, che speriamo verrà appoggiato da tutti gli onesti, senza distinzione di partito. In Italia il numero dei matrimoni non sanciti dalla legge è straordinario: nella Sicilia appena venti su cento vengono sanzionati dalle formalità civili. — È necessario quindi che il progetto di legge dell'on. Vigliani, che ottenne l'approvazione d'illustri giureconsulti e di egregi deputati — checchè ne dica in contrario la biliosa stampa clericale — venga presentato al Parlamento ed ottenga forza di legge. La stampa libera non deve permettere che resti più oltre nel dimenticatoio quel progetto di legge, che, mentre ha incontrato il plauso di tutti sinceri liberali, così efficacemente conduce allo scopo che dobbiamo prefiggerci; — impedire al prete di far nascere prole illegittima per mezzo del matrimonio religioso.

***

Il manifesto diretto agli operai merita sincere parole d'elogio: è informato ai sani principi di economia politica e di libertà: l'idea è veramente generosa, umanitaria. Il signor Torri si ripromette che molti operai s'ascrivano alla *Società artigiana*. Sta benissimo. Ma questa società è veramente all'altezza del proprio mandato? Rispondiamo francamente — No.

***

Qui però non conviene usare reticenze, e facciamo subito una esplicita dichiarazione. Noi nutriamo tutto il rispetto alla persona, che la presiede, per il suo buon volere, per la sua operosità. Conosciamo da vicino i signori del consiglio di presidenza e scorgiamo il loro zelo, attività. È a nostra cognizione che le finanze sociali sono prosperose, gli avanzi abbondanti; che i sussidi per gli infermi vengono distribuiti con molta precisione. — Ma l'apostolato morale in che consiste? È noto che la società non aiutò le scuole serali, nè diede premi a quei suoi membri, che impararono a leggere o scrivere: non sussidiò quei padri di famiglia, i quali, carichi di figli, ne curarono con premura l'istruzione e l'educazione; e neppure alleviò la miseria delle vedove e degli orfani dei soci. In una parola non si sa in qual modo abbia efficacemente cooperato al progresso morale della classe operaia. Si risponderà forse: — nella società si tennero delle letture pubbliche. — Concediamo. Ma se il sig. Marchetti ebbe la bontà di farne con tanto impegno, per circa tre mesi, una ogni domenica, perchè la presidenza non ne curò la continuazione? Perchè non ufficiò le persone colte del paese affine di formare una vera e pratica *lega contro l'ignoranza*, e per mezzo delle letture domenicali, o per mezzo dell'istruzione serale?

***

Le nostre parole non suonano biasimo pel passato, bensì eccitamento pel futuro. — Coll'educazione popolare si redime una classe eletta di cittadini dall'ignoranza in cui fu tenuta per opera di governi corrotti e corruttori. All'aiuto efficace del denaro per recar sollievo alle pene del corpo è indispensabile aggiungere l'istruzione della mente, l'educazione del cuore. — Ora cade in acconcio rendere un elogio al *Circolo Progressista* per avere sempre promosso e favorito le più utili istituzioni del paese. Speriamo che, continuando in questa via, vorrà fare che sorga un'altra istituzione la cui mancanza è da tanti lamentata, e cioè una *biblioteca popolare circolante*.

***

Ci permettiamo di terminare sottoponendo un'osservazione all'onorevole sindaco Torri. — In Bondeno e Stellata, per aiutare la classe lavoratrice si aprirono le fabbriche cooperative delle operaie tessitrici. Conviene che la novella istituzione si rafforzi, e cresca rigogliosa; e per toglierla dal languore in cui è caduta bisogna introdurvi radicali riforme. — Per oggi facciamo punto: ne parleremo facilmente altra volta.

T. B.

QUISTIONI IDRAULICHE

Sono riunite in questi giorni a Roma due Commissioni di ingegneri idraulici per esaminare gli studi fatti per completare la difesa del Po e dei suoi influenti, e per risolvere la gravissima quistione del Brenta e del Bacchiglione, che ammessi nella Laguna di Venezia, portano l'interrimento nella laguna intorno a Chioggia.

La Commissione per gli studi intorno al Po è presieduta dal senatore prof. Brioschi, il quale però verrà a Roma soltanto fra alcuni giorni, ed è composta dai signori Barilari, Giuliani ispettore del Genio Civile, ingegnere capo Lamiani (pure assente per malattia) e dal prof. Turazza di Padova. Segretario l'ing. cav. Gallizia di Milano.

La Commissione per la quistione del Brenta è composta dagli ispettori Barilari e Giuliani, e dai signori prof. Minich deputato ed ingegnere capo Cesarini rappresentanti la Provincia di Venezia, dal prof. Bucchia deputato, dal prof. Turazza e dall'ingegnere capo prof. Zanardini rappresentante la Provincia di Padova.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 26 Aprile nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che erige in ente morale la compagnia laicale della Beata Vergine del Rosario sotto il titolo di *Società per la conservazione dei monumenti dell'arte cristiana in Pavia*.

R. decreto che approva il ruolo normale degli impiegati dell'ufficio tecnico speciale per gli scavi d'antichità della provincia romana.

— E quella del 27 conteneva:

R. decreto che approva il ruolo organico del personale degli uffici della Corte dei conti.

R. decreto, che sopprime i comuni di San Michele Cremasco e Vairano Cremasco, aggregandoli parte al comune di Crema e parte ad altri Comuni contermini.

R. decreto, che instituisce una direzione centrale degli scavi e musei del Regno presso il ministero dell'istruzione pubblica.

— E quella del 28 pubblicava:

Un R. decreto che approva il regolamento pel servizio dei telegrafi dello Stato.

SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DEL GENERALE GARIBALDI

Ripubblichiamo la seguente lettera circolare diretta ai sigg. collettori, che non hanno ancora rinviato i bollettari loro affidati:

Ferrara 21 Aprile 1875.

Signore.

La Commissione Direttiva ha deliberato di chiudere la sottoscrizione a favore del Generale GARIBALDI col giorno 30 aprile, tanto nella città quanto nella provincia.

Vi preghiamo quindi, o signore, a volere adoprarvi caldamente in questi ultimi giorni per raccogliere altre offerte, e ad inviarci, entro il corrente mese, il bollettario coll'importo della sottoscrizione.

La Commissione — ben conoscendo il patriottismo e l'interessamento vostro per tutto ciò che ridonda ad onore e decoro del paese — va certa che voi non mancherete di corrispondere al suo desiderio.

Con stima distinta

Pel Comitato
Presidente
Prof. IGNAZIO SCARABELLI
Dott. *Tullio Bottoni* - Segretario.

Cronaca e fatti diversi

Concorso Agrario Regionale. — Il *Monitore* di Bologna scrive:

Le operazioni del gran Concorso agrario regionale di Ferrara sono incominciate. Ieri la Commissione incaricata della visita ed esame delle aziende rurali concorrenti ai *premi d'onore* è partita per la provincia ferrarese onde dar principio alle sue ispezioni. Compongono la Commissione suddetta l'illustre senatore Berti Pichat, il prof. Botter ed il cav. Reali di Venezia. Le aziende che concorrono al primo premio di L. 3,000 sono undici; il che costituisce uno splendido concorso.

Ospizi Marini. — Quarta nota di offerte pervenute al Comitato:

Riporto	L. 875
Caroli Ercole Luogotenente	« 1
Pareschi dottor Giuseppe	« 2
Azzolini dottor Antonio	« 1
Stoller Gian Ambrogio	« 1
Polli ing. Achille	« 1
Sinigaglia ing. Arnoldo	« 1
Ancona Lazzaro	« 1
Cavalieri Ventura	« 1
Ximenes Clementina	« 1
Contessa Giovanna Mosti	« 10
Totale	L. 895

Teatro Comunale. — Domenica prossima incominceranno le prove dell'*Aida*. Il Maestro cav. Usiglio è a Ferrara già da tre giorni e per domani aspettasi il personale Artistico.

Teatro Tosi Borghi. — Domani sera la compagnia Morelli va in iscena col *Ridicolo*. Sappiamo, che le ricerche di palchetti, scanni, e gli abbonamenti sono in relazione alla fama che gode la brava Compagnia di cui l'esimia Virginia Marini è principalissimo e splendido ornamento.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

29 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 — Tot 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Fabbri Luigi di Ferrara di anni 74, pensionato, celibe (Ipertrofia di cuore) — Pol-lti Antonio di Ferrara, di anni 69, calzolajo, vedovo (Ateromasia diffusa con stato adinamico).

Minori agli anni sette N. 2.

Regno d'Italia
MUNICIPIO DI FERRARA
AVVISO

LISTA DEI GIURATI

A mente della nuova Legge contenente alcune modificazioni all'ordinamento dei Giurati ed ai giudizi avanti la Corte d'Assise, la quale, abrogando alcune delle disposizioni comprese nel R. Decreto 6 Decembre 1865, prescrive le norme da seguirsi nella formazione delle nuove Liste dei Giurati, si invitano tutti coloro che si trovano in una delle Categorie designate nell'Art. 2 della citata legge, qui sotto riportate, ad iscriversi, in conformità dell'Art. 9 della Legge stessa, non più tardi del mese di Luglio p. v. in apposito Registro, che a questo scopo sarà aperto ogni giorno nell'Ufficio di Stato Civile. Da quest'obbligo sono esenti tutti coloro che si sono già iscritti nello scorso anno. Coloro che trascureranno d'iscriversi sul Registro suddetto nel termine prescritto, saranno muniti con un'ammenda di L. 50 (Art. 23 della Legge).

Ferrara 24 Aprile 1875.

Il Sindaco
VARANO.

Art. 2 della Legge 8 Giugno 1874.

Saranno iscritti nella lista dei Giurati tutti coloro nei quali concorrono le condizioni seguenti:

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici.

II. Avere non meno di venticinque anni compiuti, nè più di sessantacinque anni compiuti.

III. Appartenere ad alcuna delle seguenti categorie:

1. I Senatori e i Deputati e tutti coloro che hanno fatto parte delle precedenti Legislature;

2. I Membri o Soci delle Accademie e dei Corpi di scienze, lettere ed arti ed i Dottori dei Collegi universitari;

3. Gli Avvocati ed i Procuratori presso le Corti ed i Tribunali, ed i Notai;

4. I Laureati e licenziati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o cedola rilasciata da un Liceo, da un Ginnasio, da un Istituto tecnico, da una Scuola normale o magistrale, e in generale da altri Istituti speciali riconosciuti ed autorizzati dal Governo;

5. I Professori insegnanti, o emeriti od onorari, delle Facoltà componenti le Università degli Studi, e degli altri Istituti pubblici dell'istruzione superiore;

6. I Professori insegnanti, o emeriti od onorari, degli Istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle Scuole normali e magistrali;

7. I Professori insegnanti, emeriti od onorari, delle Accademie di belle arti, delle Scuole di applicazione per gli ingegneri, delle Scuole, Accademie e Istituti militari e nautici;

8. Gl'Insegnanti privati, autorizzati, delle materie comprese nei numeri 5, 6 e 7;

9. I Presidi, Direttori e Rettori degli Istituti, di che ai numeri 5, 6 e 7;

10. Coloro che sono o sono stati Consiglieri provinciali;

11. I Funzionari ed Impiegati civili e militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire duemila, od una pensione annua non inferiore a lire mille;

12. Coloro che abbiano pubblicato opere scientifiche e letterarie od altre opere dell'ingegno;

13. Gl'Ingegneri, Architetti Geometri od Agrimensori, Ragionieri, Liquidatori, Farmacisti e Veterinari legalmente autorizzati;

14. Tutti i Sindaci, non che coloro che sono o sono stati Consiglieri di un Comune avente una popolazione superiore a 3,000 abitanti;

15. Coloro che sono stati Conciliatori;

16. I membri delle Camere di agricoltura, commercio e arti, gl'Ingegneri e Costruttori navali, i Capitani e Piloti con patenti di lungo corso, i Capitani di gran cabotaggio, i Padroni di nave, gli Agenti di cambio e i Sensali legalmente esercenti;

17. I Direttori o Presidenti dei Comizi agrari;

18. I Direttori o Presidenti delle Banche riconosciute dal Governo ed aventi sede nei capo-luoghi di Comune di oltre seimila abitanti;

19. I Membri delle Commissioni governative di Sindacato o di vigilanza sopra gli Istituti di credito od altri oggetti della pubblica Amministrazione;

20. Gli Impiegati delle Provincie e dei Comuni, i Direttori ed Impiegati presso le opere pie, gli Istituti di credito, di commercio e d'industria, le Casse di risparmio, le Società di ferrovie e di navigazione, e presso qualsiasi Stabilimento privato riconosciuto dal Governo, i quali abbiano uno stipendio non inferiore a lire tremila od una pensione non inferiore a lire millecinquecento;

21. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censo diretto, computato a norma della Legge elettorale politica, non inferiore a lire trecento se risiedono in un Comune di centomila abitanti almeno; a lire ducento se risiedono in un Comune di cinquantamila abitanti almeno; a lire cento se risiedono in altri Comuni.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Londra* 28. — All'installazione del principe di Galles come gran maestro della massoneria inglese, assisteva una grande folla e molte Deputazioni estere.

La Loggia di Genova gli spedì un telegramma di congratulazione.

Berlino 28. — Nella seduta plenaria della Corte ecclesiastica, dietro proposta del presidente della Slesia, fu aperta la procedura per la destituzione del vescovo di Breslavia.

Madrid 28. — Monsignor Simeoni è arrivato.

Le autorità attendevano il nunzio alla stazione. Il ricevimento è stato solenne.

Sagasta ed i suoi amici ricusarono di firmare la formula di conciliazione fra le due frazioni del partito costituzionale.

Si crede prossima una riunione di tutti gli ex senatori e deputati del partito costituzionale per decidere le questioni che sono fonte di divisione.

Londra 29. — Manning ha inaugurato la Chiesa cattolica di Pendleton. Ha presieduto quindi la colazione e portò un brindisi al papa. Fece quindi l'elogio della regina Vittoria dicendo che trasmetterà a' suoi successori una monarchia solida e potente. Smentì poi che il papa gli abbia proposto di regolare l'attitudine dei cattolici nella lotta col Governo inglese.

New York 29. — L'*Herald* dice che vi è accordo fra Bismark ed i capi del partito liberale belga. Bismark eserciterebbe della pressione diplomatica per far cadere il Ministero attuale. I liberali andando al potere farebbero una legge per reprimere le pubblicazioni che disapprovano la politica ecclesiastica della Germania, introdurrebbero il servizio militare personale, e decreterebbero nuove fortificazioni.

Ragusa 29. — L'imperatore è arrivato ieri, e fu ricevuto con entusiasmo. È stato salutato dalle autorità, dallo stato maggiore della corvetta russa ancorata nella rada di Grivosa e da una missione turca fra cui eravi Dervish Pascià quale incaricato del sultano. Al pranzo furono invitati i funzionari turchi e gli ufficiali russi.

Atene 29. — Sette professori dell'Università rimisero al re una memoria in cui contestano la validità delle deliberazioni della Camera. Il re ritornò la memoria senza aprirla.

Vienna 29. — Nei due scorsi giorni a Gratz vi furono alcune dimostrazioni ostili degli studenti contro Don Alfonso, fratello di Don Carlos e contro Donna Bianca. La polizia intervenne e fece alcuni arresti. Ieri sera la dimostrazione fu ripetuta con intervento di popolo e prese dimensioni serie. La forza intervenne e fece numerosi arresti. Vi furono anche parecchi feriti.

Ragusa 29. — Dervish Pascià espresse i sentimenti amichevoli del Sultano verso l'imperatore, ed il desiderio di continuare a mantenere le migliori relazioni fra i due imperi. L'imperatore rispose ringraziando, ed assicurò che divide questi sentimenti di amicizia e di buon vicinato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 29. — CAMERA DEI DEPUTATI.

La Giunta propone un inchiesta parlamentare sopra l'elezione del collegio di Valenza. La Camera approva, dando incarico al presidente di nominare una Commissione inquirente. Esso conferisce il mandato alla stessa Giunta nominata per altre inchieste.

L'ordine del giorno reca la discussione dei progetti di legge per la nuova circoscrizione giudiziaria del Regno, ma chiedendolo il ministro Vigliani, si rimanda ad un'altra seduta.

Non potendosi trovar presente il ministro delle finanze per la discussione di altri progetti, si leva la seduta.

Roma 29. — *Senato del Regno.*

Si discute il progetto delle Società Commerciali.

Sull'art. 1° parlano Borgatti, Lampertico, Pescatore e Finali.

L'articolo è approvato.

Così pure sono approvati gli articoli 2, 4 e 5, quest'ultimo dopo una viva discussione, perchè la Commissione voleva sopprimerlo.

L'articolo 3° è rinviato alla Commissione.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	28	29
Rendita italiana . .	75 20 n	75 — n
Prezzi fatti: Rend. it.	77 45 fm	77 22 5 fm
Oro.	21 67 e	21 67 e
Londra (3 mesi) . .	27 14 »	27 12 »
Francia (a vista) . .	108 50 »	108 45 »
Prestito nazionale. .	58 50 n	58 50 n
Oblig. Regla Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	860 — n	860 — fm
Azioni Banca Nazionale	1963 — »	1958 — n
Azioni Meridionali. .	370 — n	370 — »
Obbligazioni » . .	223 — »	223 — »
Banca Toscana. . .	1400 — »	1398 — e
Credito mobiliare. .	758 — »	754 — fm
Italo Germaniche. .	260 — »	256 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa debolissima

BORSE ESTERE

PARIGI	28	29
Rendita francese 3 0[0]	63 90	63 95
» » 5 0[0]	103 32	103 32
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0]	71 27	71 25
Ferrovie Lombarde .	313 —	321 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	212 —	211 50
» Romane . .	75 —	74 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	211 —	211 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 19 5	25 20
» sull'Italia .	7 7[8	7 3[4
Consolidati inglesi .	93 7[8	93 7[8]

Vienna 29 — Rendita austriaca 74 73 — in carta 70 45 — Cambio su Londra — 111 10 — Napoleoni 8 88

Berlino 29 — Rendita italiana 71 30 — Credito Mobiliare 423 50

Londra 29. — Consolidato inglese 94 — — Rendita italiana — —

AVVISI

Regno d'Italia
Prefettura della provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig Posi Giuseppe Appalt. relativamente ai lavori di sistemazione dei froldi Mesola e Chiesa di Mesola a destra del Po di Goro, di cui esso fu Assuntore per contratto del 3 Marzo 1873, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 26 Aprile 1875.

Per il Prefetto
A. ROSSI.

Inserzioni a pagamento

vera Tela all'Arnica di Galleani è uno *specifico* raccomandevolissimo sott' ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie*, *sciatiche*, *doglie*, *reumatiche contusioni* e *ferite* d' ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattia del piede.

Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 Agosto 1869).

Pillole antigonorroiche del Prof. PORTA. Adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino. (Vedi *Deutche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vurzburg* 16 agosto 1865 e 2 febbrajo 1866, ecc.)

Codeste pillole vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di esse ne parlarono con calore i due giornali sopra citati; ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. **2. 20** e in francobelli si spediscono franche a domicilio — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Vasto granajo d' affittare

formato da N. 8 Stanze in *Via S. Romano N. 27.*

Dirigersi all' Ufficio del Gas in *Via Vittoria N. 25.*

ROSOLIO ALLA COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA 1873

DI

NICOLÒ ZENI

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi ridotti e vantaggiosi

Bottiglia grande . . L. 4. —
Metà bottiglia . . » 2. —
Al dettaglio L. 3. 50 al Kilogramma.
Ai rivenditori si concede sconto.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai Ricoverati del Pio Istituto a modici prezzi e specialmente

Stuoje di paviera confezionate con nuovo metodo.

Arelle o Canniccio di scelta qualità e dimensioni diverse.

FERRARA

GUELFO ORSI

MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

AVVISO AI BACHICULTORI

GIUSEPPE VALLI di Cortona (*Toscana*) bachicoltore premiato a varie **ESPOSIZIONI**, e segnatamente in quest' anno onorato di diploma e relativa medaglia d' oro dall' **Accademia di Pico della Mirandola** e dal **Circolo Promotore Partenopeo**, e con medaglia d' argento dalla **Società Emulatrice d' Italia**, avvisa i suoi pregiati ricorrenti che per l' allevamento del **1875** tiene il solito seme *Cellulare* e *Industriale* di razze indigene a bozzolo giallo **distinte**, baco moro e bianco, **garantito immune da malattia**, e confezionato con tutte le cure suggerite da lunga pratica e dalle ultime scoperte scientifiche.

Per trattative dirigersi in FERRARA presso il Sig. *Carlo Chiesa* in Piazza della Pace, unico incaricato della vendita presso il quale saranno ostensibili i documenti di garanzia, avvertendo a scanso di contraffazioni (come si è verificato) che il **seme Valli** si vende esclusivamente in scatole suggellate portanti l' impronta di una Farfalla e Bozzolo colla firma autografa e litografata del detto produttore.

N. 3

AVVISO

IL VERO LIQUORE

BENEDICTINE

dell' ABBAZIA DI FECAMP (Francia) si trova SOLTANTO presso le persone qui sotto nominate, le quali si sono obbligate per iscritto, a non vendere alcuna imitazione o contrafazione qualunque di questo delizioso e igienico liquore da tavola. Il pubblico è pregato indirizzarsi soltanto a queste case, ove sarà sicuro di trovare il prodotto puro d' origine certa.

Si deve sempre esigere l' etichetta posta a piedi della bottiglia contrassegnata dal Direttore Generale **A. Legrand** Ainé.

Deposito Generale a *Fécamp* (Seine-inferieure - France)
Il vero LIQUORE BENEDICTINE trovasi **solamente** in Ferrara presso LUIGI COMASTRI Negoz. Borgo Leoni 17.

Il vero Liquore Benedictine

dell' Abbazia di Fécamp (Francia)

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed inflammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ritabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovi), 21 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso: da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro domestico; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp.,
Via **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista o Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Belleughi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.